

Firenze

Titolo del programma operativo	
DISABILITA'	
Descrizione	
Le azioni previste promuovono percorsi personalizzati, coordinati tra servizi sociali, socioassistenziali ed educativi, favorendo la piena inclusione nel contesto comunitario.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce all’obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso interventi che sostengono l’autonomia, la partecipazione e l’accesso ai servizi delle persone con disabilità.	
Logica progettuale	
La logica progettuale si basa sul rafforzamento dei servizi socioassistenziali e sull’integrazione con quelli educativi e sociosanitari per costruire percorsi personalizzati rivolti alle persone con disabilità. L’obiettivo è sostenere autonomia, partecipazione e accesso ai servizi attraverso interventi coordinati che valorizzano le risorse del territorio e promuovono una presa in carico inclusiva e continuativa.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo**INTERVENTI PER LA GRAVE MARGINALITA'****Descrizione**

Le attività di aggancio in strada, supporto materiale, orientamento e accompagnamento ai servizi favoriscono l'accesso a tutele essenziali e la costruzione di percorsi personalizzati verso maggiore stabilità, sicurezza e partecipazione alla vita comunitaria.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIOSANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma "Interventi per la grave marginalità" si inserisce nell'obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso azioni rivolte alle persone senza dimora e a chi vive in condizioni di forte esclusione.

Logica progettuale

La logica progettuale punta ad agganciare e sostenere le persone in grave marginalità attraverso interventi di prossimità, supporto immediato e orientamento ai servizi. Il coordinamento tra unità di strada, servizi sociali e rete sociosanitaria consente di attivare risposte tempestive e costruire percorsi personalizzati verso maggiore stabilità, tutela della salute e inclusione sociale.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo	
INTERVENTI PER LA SOCIALIZZAZIONE	
Descrizione	
Le azioni previste rafforzano i legami comunitari, facilitano l'accesso ai servizi territoriali e sostengono percorsi di autonomia, in coerenza con un modello integrato di presa in carico.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce all'obiettivo di integrazione sociale e socio sanitaria promuovendo attività che favoriscono la partecipazione, il benessere relazionale e l'inclusione delle persone più esposte a isolamento o fragilità.	
Logica progettuale	
La logica progettuale si fonda sul ruolo centrale dei servizi socioassistenziali del Comune di Firenze, in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, per promuovere opportunità di socializzazione come strumento di prevenzione dell'isolamento e di sostegno all'inclusione.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo**RESIDENZIALITA'****Descrizione**

All'interno della programmazione territoriale, la residenzialità si integra con i servizi domiciliari, la medicina generale e i servizi sociali, grazie a percorsi condivisi che prevedono valutazioni multidimensionali, piani assistenziali individualizzati e un costante coordinamento tra i diversi attori coinvolti. Questo approccio permette di assicurare continuità, appropriatezza e tempestività delle risposte, riducendo il ricorso improprio all'ospedale e sostenendo la persona nel proprio percorso di cura.

In questa prospettiva, le strutture residenziali diventano un nodo fondamentale della sanità di prossimità: luoghi capaci di coniugare assistenza qualificata, protezione e attenzione alla qualità della vita, in un sistema territoriale realmente orientato ai bisogni delle persone.

Obiettivo di salute collegato

ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'

Collegamento con obiettivo di salute

La residenzialità costituisce un elemento essenziale dell'assistenza territoriale, poiché offre soluzioni continuative e adeguate per le persone che necessitano di un supporto assistenziale non gestibile al domicilio. Le strutture residenziali — sanitarie, sociosanitarie e sociali — garantiscono un ambiente protetto e competente, capace di rispondere ai bisogni complessi della popolazione fragile attraverso interventi personalizzati e multidisciplinari.

Logica progettuale

La logica progettuale della residenzialità si fonda su una programmazione che parte dall'analisi dei bisogni territoriali e orienta l'organizzazione dei servizi in coerenza con i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e i LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali). La definizione dei livelli assistenziali, dei criteri di accesso e delle modalità di presa in carico garantisce interventi proporzionati e appropriati per le persone con bisogni complessi.

La costruzione di percorsi integrati tra strutture residenziali, servizi domiciliari, medicina generale e servizi sociali assicura continuità e coordinamento, in linea con gli standard previsti dai LEA e dai LEPS. Procedure operative, responsabilità definite e indicatori di monitoraggio permettono di verificare qualità, tempestività e appropriatezza degli inserimenti, rendendo la residenzialità un elemento funzionale e qualificante della sanità di prossimità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	Giuditta Giunti
------	-----------------

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo

TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Descrizione

Le azioni previste rafforzano protezione, ascolto e accesso ai servizi, promuovendo relazioni educative positive e percorsi di crescita che permettono ai bambini e ai ragazzi di partecipare pienamente alla vita della comunità e di sviluppare il proprio potenziale.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIOSANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma sostiene l'obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione intervenendo soprattutto nei contesti familiari più fragili e deprivati, dove i minori rischiano maggiormente esclusione e vulnerabilità.

Logica progettuale

La logica progettuale si concentra sul sostegno ai bambini e agli adolescenti che vivono in contesti segnati da fragilità e deprivazioni, garantendo protezione, ascolto e continuità educativa. Il lavoro integrato tra servizi sociali, sociosanitari ed educativi permette di individuare precocemente i bisogni e attivare interventi mirati.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**AZIONI INTEGRATE PER LA SALUTE MENTALE****Descrizione**

Le azioni previste favoriscono l'accesso ai servizi, la tempestiva individuazione dei bisogni e la costruzione di risposte unitarie, promuovendo inclusione e autonomia per le persone con fragilità psicosociali.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIOSANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce in modo diretto all'obiettivo di integrazione sociale e sociosanitaria, promuovendo interventi coordinati tra servizi sanitari, sociali ed educativi per garantire percorsi di presa in carico continuativi e inclusivi. Le azioni previste favoriscono l'accesso ai servizi, la tempestiva individuazione dei bisogni e la costruzione di risposte personalizzate, sostenendo l'inclusione delle persone con fragilità psicosociali e rafforzando la collaborazione tra i diversi attori del territorio.

Logica progettuale

La logica progettuale del programma si basa sul coordinamento tra Azienda USL Toscana Centro e Comune di Firenze, coinvolgendo in modo integrato i servizi di Salute Mentale Adulti e Salute Mentale Infanzia e Adolescenza. L'obiettivo è garantire percorsi unitari di presa in carico, attraverso interventi multidisciplinari e di prossimità che favoriscano la tempestiva emersione dei bisogni e la continuità assistenziale. Le azioni previste sostengono risposte personalizzate e inclusive, pienamente coerenti con l'obiettivo strategico di integrazione sociale e sociosanitaria.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**SISTEMA PUA PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE SULL'ACCESSO AI SERVIZI****Descrizione**

Attraverso un punto di accesso integrato e riconoscibile si facilita l'incontro tra cittadini e servizi territoriali, si riduce la frammentazione informativa e si rende più rapido il percorso di presa in carico. In questo modo si garantisce una fruibilità più immediata dell'offerta di prossimità e se ne rafforza la capacità operativa sul territorio.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma si collega all'obiettivo "Assistenza territoriale e sanità di prossimità" poiché offre un accesso unificato e riconoscibile ai servizi socio sanitari semplificando l'orientamento dei cittadini e rendendo più immediato il collegamento con la rete territoriale.

Logica progettuale

La definizione di un punto di accesso integrato e riconoscibile consente di unificare informazione, orientamento e primo contatto con la rete socio sanitaria riducendo la frammentazione e accelerando la presa in carico. Questa impostazione rende più immediata la fruibilità dell'offerta di prossimità e ne rafforza l'efficacia operativa sul territorio.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**CURE PRIMARIE E ASSISTENZA DI BASE****Descrizione**

Le azioni valorizzano il ruolo dei professionisti di base, migliorano il raccordo con i servizi territoriali e assicurano interventi tempestivi e vicini ai bisogni della comunità.

Obiettivo di salute collegato

ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma si incentra sul rafforzamento dell'assistenza territoriale e della sanità di prossimità, garantendo un accesso diretto alle cure essenziali e una presa in carico continuativa. Le azioni valorizzano il ruolo dei professionisti di base, migliorano il raccordo con i servizi territoriali e assicurano interventi tempestivi e vicini ai bisogni della comunità.

Logica progettuale

La logica progettuale si concentra sull'organizzazione e sul funzionamento delle cure primarie, puntando su un lavoro coordinato tra professionisti di base e servizi territoriali. L'obiettivo è garantire interventi tempestivi, continuità assistenziale e un accesso chiaro e vicino ai bisogni quotidiani delle persone.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Lorenzo Baggiani

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**PROMOZIONE DELLA RETE CONSULTORIALE****Descrizione**

Il programma valorizza il ruolo dei consultori come presidi di prossimità in grado di intercettare precocemente bisogni sociali, sanitari e relazionali, facilitando l'accesso ai servizi e promuovendo percorsi personalizzati di sostegno e inclusione. L'azione consultoriale, grazie al lavoro multidisciplinare e alla collaborazione con i servizi sociali, sanitari, educativi e con il terzo settore, contribuisce a costruire risposte unitarie e continuative, riducendo frammentazioni e disomogeneità.

Il potenziamento della rete consultoriale favorisce inoltre la partecipazione attiva delle famiglie e delle comunità locali, promuovendo un approccio preventivo e inclusivo che sostiene la genitorialità, tutela le fasce più vulnerabili e rafforza i legami tra servizi e territorio. In questo modo, il programma si configura come un dispositivo strategico per consolidare l'integrazione sociosanitaria e per garantire percorsi di inclusione più efficaci, tempestivi e sostenibili.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

La promozione della rete consultoriale contribuisce al rafforzamento dell'integrazione sociale e sociosanitaria attraverso servizi di prossimità capaci di intercettare precocemente bisogni complessi, orientare ai percorsi di inclusione e garantire continuità tra interventi sociali, sanitari e territoriali. Il programma sostiene un modello integrato di presa in carico che valorizza la collaborazione tra professionisti, servizi e comunità locali.

Logica progettuale

La logica progettuale si basa sul rafforzamento del consultorio come nodo territoriale capace di integrare dimensione sociale e sanitaria attraverso interventi coordinati. Il programma punta a migliorare accessibilità, presa in carico multidisciplinare e raccordo operativo con i servizi locali, adottando un approccio preventivo e di prossimità orientato alla riduzione delle disuguaglianze. Le azioni previste consolidano la rete, favoriscono l'emersione tempestiva dei bisogni e sostengono percorsi inclusivi coerenti con l'obiettivo strategico di integrazione sociosanitaria.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Arianna Maggiali

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo	
AZIONI DI SISTEMA E ARMONIZZAZIONE	
Descrizione	
Le azioni previste migliorano l’allineamento delle procedure, favoriscono un accesso più uniforme alle tutele e rendono più efficaci i percorsi personalizzati, sostenendo un sistema capace di accompagnare le persone in modo integrato e stabile.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIOSANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso attività che rafforzano coordinamento, coerenza e continuità tra servizi e strumenti operativi.	
Logica progettuale	
La logica progettuale punta a migliorare il funzionamento complessivo del sistema locale attraverso il coordinamento tra servizi, la condivisione di strumenti e l’allineamento delle procedure.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Rossella Boldrini
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo	
SUPPORTO A GIOVANI FRAGILI	
Descrizione	
Le azioni previste promuovono percorsi personalizzati e coordinati tra servizi sociali, educativi e territoriali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze, l'autonomia e l'inclusione dei giovani nel loro contesto di vita.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce all'obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso interventi che favoriscono l'accesso ai servizi, il sostegno nei momenti di maggiore vulnerabilità e la partecipazione attiva alla vita comunitaria.	
Logica progettuale	
La logica progettuale si fonda su interventi che accompagnano i giovani nei momenti di maggiore fragilità, offrendo ascolto, orientamento e un sostegno concreto nel rapporto con i servizi e con il loro contesto di vita. Negli ultimi anni si registra un aumento delle situazioni di disagio giovanile, che rende ancora più necessario un lavoro integrato tra servizi sociali, educativi e territoriali per cogliere precocemente i bisogni e costruire percorsi personalizzati. L'obiettivo è rafforzare competenze, autonomia e fiducia, prevenire l'isolamento e favorire una partecipazione attiva alla comunità.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo**PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE****Descrizione**

Le azioni previste garantiscono ascolto, protezione e accesso ai servizi, offrendo anche la possibilità di un rifugio sicuro nei momenti di maggiore urgenza. Il lavoro della rete territoriale accompagna le persone coinvolte nella ricostruzione di stabilità, relazioni e inclusione nella comunità.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIOSANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere" sostiene l'obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione intervenendo nelle situazioni in cui la violenza compromette sicurezza, autonomia e partecipazione.

Logica progettuale

La logica progettuale si orienta a costruire percorsi di uscita dalla violenza che mettano al centro sicurezza, protezione e continuità del supporto. L'intervento integra accoglienza, ascolto qualificato e la possibilità di un rifugio sicuro, attivando rapidamente la rete sociale, sociosanitaria e territoriale. L'azione congiunta dei servizi permette di leggere i bisogni, garantire misure di tutela e accompagnare le persone verso autonomia, stabilità e una piena riappropriazione della propria vita.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	Giuditta Giunti
------	-----------------

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo	
CO-PROGRAMMAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE	
Descrizione	
Attraverso processi condivisi di analisi, progettazione e valutazione, il programma rafforza la partecipazione attiva e contribuisce a costruire comunità più coese, responsabili e capaci di generare risposte integrate ai bisogni locali.	
Obiettivo di salute collegato	
PARTECIPAZIONE E SVILUPPO DI COMUNITA'	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma si collega all'obiettivo "Partecipazione e sviluppo di comunità" poiché promuove il coinvolgimento strutturato degli attori sociali nella definizione delle priorità e delle azioni territoriali.	
Logica progettuale	
La logica progettuale punta a costruire un dialogo stabile tra amministrazione ed Enti del Terzo Settore, valorizzando competenze e visioni diverse per leggere meglio i bisogni del territorio. Attraverso processi condivisi, il programma sostiene una partecipazione reale e contribuisce a far crescere comunità più coinvolte, responsabili e capaci di generare soluzioni comuni.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Schede di attività 2026 - Cure primarie - Sanità territoriale

1	<u>RLCP1 Attuazione della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) come previsto dal DM 77/22 coinvolti DMG e DAIO</u>
2	<u>Progetto FSE+ "SDS FIRENZE - SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA 2024"</u>
3	<u>Ambulatorio per studenti universitari fuorisede</u>
4	<u>AS_CP11 Centro Aziendale Medicina di Genere</u>
5	<u>AS_CP12 Potenziamento dei servizi domiciliari - Sistema Informativo - Monitoraggio dati attività</u>
6	<u>AS_CP13 Presa in cura dei bambini e adolescenti con condizione cronico-complessa e delle loro famiglie</u>
7	<u>AS_CP1 Rete Codice Rosa</u>
8	<u>AS_CP2 Sviluppo del modello "Casa della Comunità" - PNRR - DM 77 - DGRT 1508/2022</u>
9	<u>AS_CP3 Potenziamento dei servizi domiciliari - PNRR - DM 77 e DGRT 1508/2022</u>
10	<u>AS_CP4 Centrali Operative Territoriali(COT) - PNRR - DM 77 e DGRT 1508/2022</u>
11	<u>AS_CP5 Sviluppo della Telemedicina - PNRR e DM 77</u>
12	<u>AS_CP10 Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio (GIROT)</u>
13	<u>AS_CP6 Ospedale di Comunità - PNRR - DM 77 e DGRT 1508/2022</u>
14	<u>AS_CP7 Punti di Intervento Rapido (PIR)</u>
15	<u>AS_CP8 NEA 116117 - PNRR e DM 77</u>
16	<u>AS_CP9 AIUTI</u>
17	<u>CP12 Cure Intermedie</u>
18	<u>CP13 Continuità assistenziale - 116117</u>
19	<u>CP15 Specialistica ambulatoriale</u>
20	<u>CP18 DAIO Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità</u>
21	<u>CP23 R Indirizzi comuni per Ausili e Presidi con modalità distributive omogenee (DPCM 17/01/12)</u>
22	<u>CP24 R Ausili informatizzati per disabili</u>
23	<u>CP28 DEU Emergenza Urgenza Territoriale (118)</u>
24	<u>CP29 F Appropriatezza Prescrittiva farmaceutica MMG, PdF e CA</u>
25	<u>CP30 F Assistenza farmaceutica</u>
26	<u>CP31 F Appropriatezza prescrittiva nei pazienti cronici politrattati con farmaci ospiti nelle RSA</u>
27	<u>CP33 Ambulatorio STP</u>
28	<u>CP34 Monitoraggio delle attività di cure primarie all'interno delle strutture sociosanitarie territoriali</u>
29	<u>CP35 Screening Oncologici (cervice, colon retto, mammografici)</u>
30	<u>CP36 Cure Primarie in carcere</u>
31	<u>CP3 Supporto in ambito scolastico per somministrazione farmaci</u>
32	<u>CP40 R Sperimentazione logopedista a supporto dei bilanci di salute</u>
33	<u>CP42 F Armonizzazione e gestione farmaci in collaborazione con le UFC Cure Palliative</u>
34	<u>CP42 R Codifica Servizi</u>
35	<u>CP43 R Attività Fisica Adattata (AFA) Prevenzione Cadute - Corsi Afa per alta disabilità</u>
36	<u>CP44 R Corsi AFA per bassa disabilità</u>
37	<u>CP45 R Corsi AFA per target fragili</u>
38	<u>CP46 R Integrazione con i servizi di cure palliative</u>
39	<u>MI10 Progetto Persefone</u>
40	<u>MI11 Percorso Menopausa</u>
41	<u>MI12 Prevenzione oncologica</u>
42	<u>MI13 Ginecologia pediatrica</u>
43	<u>MI14 Percorso Mamma Segreta</u>
44	<u>MI15 Consultori giovani</u>
45	<u>MI1 Attuazione della riorganizzazione dei Consultori territoriali</u>

Firenze

46	<u>MI2 Contraccezione gratuita</u>
47	<u>MI3 Diagnosi prenatale</u>
48	<u>MI4 Percorso nascita</u>
49	<u>MI5 Depressione post partum</u>
50	<u>MI6 Gravidanza fisiologica</u>
51	<u>MI7 Vaccinazioni in gravidanza</u>
52	<u>MI8 Percorso IVG</u>
53	<u>MI9 Interventi mirati per la multiculturalità</u>
54	<u>RLCP2 Implementazione dell'attività di cure palliative in Ospedale (come previsto dal DM 77/22)</u>
55	<u>RLCP3 Protocollo di collaborazione UFC Coordinamento Cure Palliative e CO 118</u>
56	<u>RLCP4 Implementazione Rete Locale di Cure Palliative (RLCP)</u>
57	<u>CP19_DAI0 Modello Infermiere A.I.U.T.I._</u>
58	<u>CP14 Modello Idea</u>
59	<u>CP47 F Uso consapevole dei farmaci</u>
60	<u>Progetto “Da Casa della Salute a Casa della Comunità” - Presidio Le Piagge</u>
61	<u>Progetto SMARTHUB</u>

Firenze

Titolo della scheda di attività
RLCP1_Atтуazione della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) come previsto dal DM 77/22 coinvolti DMG e DAIO

Classificazione	
Obiettivo di salute	ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'
Programma Operativo	PERCORSI CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche, Promozione e sensibilizzazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Procedura aziendale uniforme su tutto il territorio della Toscana Centro - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.16: Cure Palliative età adulta e pediatrica
Sotto-fattori di crescita	-

Descrizione
La RLCP è un'aggregazione funzionale integrata delle attività di Cure Palliative erogate nei diversi livelli assistenziali in un territorio, alla quale corrispondono le seguenti funzioni: - coordina e integra le CP nei diversi livelli di assistenza, in collaborazione con la COT, i punti unici di accesso, l'ADI, e l'assistenza primaria; - definisce un sistema di erogazione di Cure Palliative, per l'attuazione dei percorsi di presa in carico, favorendo l'integrazione dei servizi sanitari e sociali; - adotta sistemi di valutazione, miglioramento della qualità e controllo dei percorsi di cura erogati; - raccoglie e trasmette i dati al sistema informativo; - attiva percorsi formativi aziendali specifici; - partecipa ad iniziative di ricerca.

Obiettivi specifici
Diffusione capillare e applicazione omogenea sul territorio della procedura aziendale uniforme su tutto il territorio della Toscana Centro per il funzionamento della RLCP. Eventuale revisione della procedura aziendale. Azioni necessarie a quanto previsto DA NSG D30Z "n. deceduti per causa di tumore assistiti dalla rete di cure palliative sul n. deceduti per causa di tumore > 40" condiviso con DMG e Dip. oncologico per le segnalazioni relative.

Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	1.924.534,00 €
FSE +	0,00 €
Totale	1.924.534,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Andrea Messeri	Grazia Raffa

Firenze

Titolo della scheda di attività
Progetto FSE+ “SDS FIRENZE - SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA 2024”

Classificazione	
Obiettivo di salute	INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE
Programma Operativo	NON AUTOSUFFICIENZA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	-

Descrizione
"La Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 27538 del 22.12.2023, ha approvato l'Avviso pubblico ""Interventi di sostegno alle cure domiciliari"" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 PAD Attività 3.k.7 “ Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari"". La SDS Firenze, per la realizzazione del Progetto, ha pubblicato l'Avviso di cui al Prov. del Direttore n. 53/2024."

Obiettivi specifici
"La SdS ha deciso di destinare il finanziamento a 4 azioni: • AZIONE 1: implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera; • AZIONE 2: favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita; • AZIONE 3: potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale. • AZIONE 4: si occupa del finanziamento di servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo per minori con disabilità e del supporto alle loro famiglie."

Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
FSE +	521.192,00 €
Totale	521.192,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Giuditta Giunti	Grazia Raffa

Firenze

Titolo della scheda di attività
Ambulatorio per studenti universitari fuorisede

Classificazione	
Obiettivo di salute	ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'
Programma Operativo	CURE PRIMARIE E ASSISTENZA DI BASE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza sanitaria di base
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.1 La Rete delle Case della Comunità
Sotto-fattori di crescita	-

Descrizione
L'ambulatorio è stato istituito grazie ad un accordo di collaborazione tra l'USL Toscana Centro, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana e l'Università degli Studi di Firenze. La sede dell'ambulatorio per studenti fuori sede è stata messa a disposizione dalla Azienda Toscana Centro presso la Casa della Salute di Viale Morgagni.

Obiettivi specifici
Possono accedere gratuitamente all'ambulatorio gli studenti fuori sede iscritti all'Università di Firenze per il corrente anno accademico, muniti di Carta dello studente, tessera sanitaria e documento d'identità.

Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
FSE +	0,00 €
Totale	0,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Lorenzo Baggiani	Grazia Raffa

Firenze

Titolo della scheda di attività
AS_CP11 Centro Aziendale Medicina di Genere

Classificazione	
Obiettivo di salute	INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE
Programma Operativo	AZIONI DI SISTEMA E ARMONIZZAZIONE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Consapevolezza degli operatori di interpretare in ottica di genere patologie e azioni di prevenzione. - Non completata Implementazione della digitalizzazione delle cartelle. - Non completata Implementazione dell'adeguamento dei servizi alle indicazioni che rappresentano un'ottica di genere e dei bisogni specifici di salute LGBTQ+ - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.11 La qualità dell'assistenza delle strutture del sistema sociale integrato
Sotto-fattori di crescita	-

Descrizione
Istituzione di un Gruppo di lavoro composto da tutti i Dipartimenti Aziendali per una visione con ottica di genere delle varie patologie e per la loro prevenzione.

Obiettivi specifici
Consapevolezza degli operatori di interpretare in ottica di genere patologie e azioni di prevenzione. Implementazione della digitalizzazione delle cartelle, secondo necessità specifiche. Implementazione dell'adeguamento dei servizi alle indicazioni che rappresentano un'ottica di genere e dei bisogni specifici di salute LGBTQ+. Implementazione delle azioni di diffusione e informazione a livello intraaziendale ed extra, anche attraverso lavoro di rete (scuole, comunità, ets): mappatura dei servizi in ottica di genere. Implementazione ed analisi di progettazione sperimentali

Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
FSE +	0,00 €
Totale	0,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Laura Beninato	Grazia Raffa

Firenze

Titolo della scheda di attività
AS_CP12 Potenziamento dei servizi domiciliari - Sistema Informativo - Monitoraggio dati attività

Classificazione	
Obiettivo di salute	ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'
Programma Operativo	CONSOLIDAMENTO PERCORSI DI DOMICILIARITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Potenziamento delle azioni di alimentazione del sistema informativo circa i servizi domiciliari e di cure domiciliari integrate erogate sul territorio, per la corretta alimentazione e rendicontazione dei flussi relativi. - Non completata Potenziamento della qualità delle procedure di alimentazione anche in collaborazione le SdS. - Non completata Valutazione dei servizi domiciliari e cure domiciliari e integrate sul territorio. - Non completata Implementazione azioni di miglioramento - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	-

Descrizione
Il PNRR e il DM 77 prevedono il potenziamento dei servizi domiciliari attraverso due obiettivi: - l'identificazione di un modello condiviso per l'erogazione delle cure domiciliari che sfrutti al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (telemedicina, domotica, digitalizzazione); - l'aumento del volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino alla presa in carico, entro la metà del 2026 il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni, con particolare riferimento alle persone con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti.

Obiettivi specifici
Per favorire il raggiungimento degli obiettivi secondo il NSG D.22Z. "Tasso di pazienti trattati in ADI per intensità di cure", si prevede il potenziamento delle azioni di alimentazione del sistema informativo circa i servizi domiciliari e di cure domiciliari integrate erogate sul territorio, per la corretta alimentazione e rendicontazione dei flussi relativi. Potenziamento della qualità delle procedure di alimentazione anche in collaborazione le SdS. Valutazione dei servizi domiciliari e cure domiciliari e integrate sul territorio. Implementazione azioni di miglioramento

Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
FSE +	0,00 €
Totale	0,00 €

Note
Nuovo titolo 2026

Referente attività	Scheda compilata da
Lorenzo Baggiani	Grazia Raffa